



Il clima cambia. Riduciamo i rischi.

**Gestione delle emergenze,
Il piano d'emergenza del
comune
G. Messina**



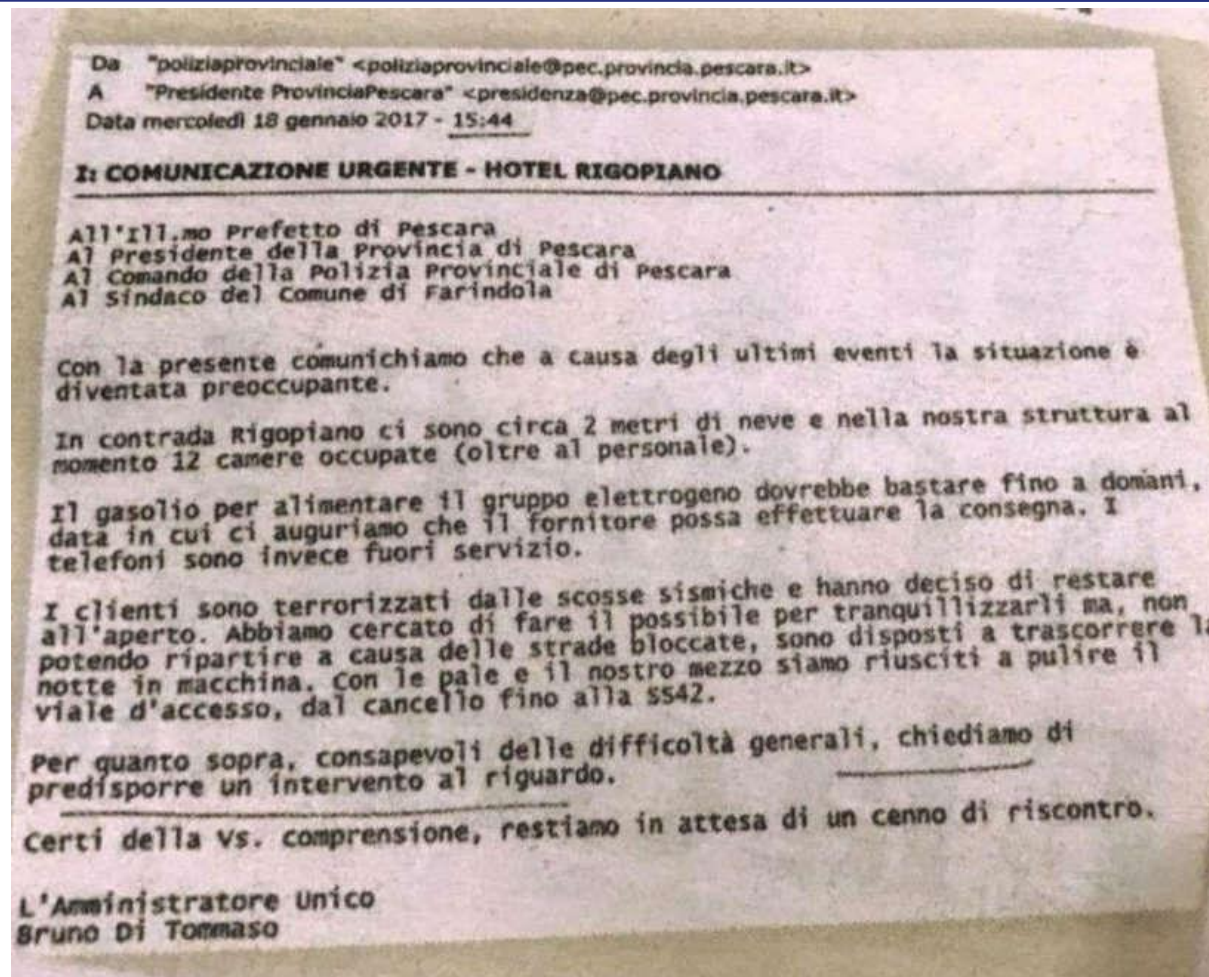
1.0 / La gestione dell'emergenza

1.1 / il Servizio nazionale della protezione civile

1.2 / la pianificazione dell'emergenza

1.3 / alcuni spunti alla luce dei cambiamenti climatici

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile



tratta dal sito:
<http://www.repubblica.it>

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione civile (art. 1 d.lgs n. 1/2018)

Il **Servizio nazionale della protezione civile**, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Le attività della protezione civile

<http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

L'Italia è un Paese ad alto rischio. Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche, incendi. Rischi naturali cui si sommano a quelli legati alle attività dell'uomo, che contribuiscono a rendere fragile il nostro territorio

Previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio sono le attività di protezione civile individuate dalla legge n. 225/92, istitutiva del Servizio Nazionale (...recentemente aggiornata dal **d.lgs n. 1/2018**)

Obiettivi principali di queste attività sono la tutela delle persone e la salvaguardia del territorio

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Attività di protezione civile (art. 2 d.lgs n. 1/2018)

La **previsione** consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile

La **prevenzione** consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione

...

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Attività di protezione civile (art. 2 d.lgs n. 1/2018)

...

La **gestione dell'emergenza** consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione

...

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Attività di protezione civile (art. 2 d.lgs n. 1/2018)

...

Il **superamento dell'emergenza** consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Tipologie degli eventi emergenziali di protezione civile (art. 7 d.lgs n. 1/2018)

Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:

a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai **singoli enti** e amministrazioni competenti in via ordinaria

b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di **più enti** o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Tipologie degli eventi emergenziali di protezione civile (art. 7 d.lgs n. 1/2018)

...

c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con **mezzi e poteri straordinari** da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Gli eventi

➤ FENOMENI PREVEDIBILI

[La rottura dell'argine del Torrente Chisola \(Moncalieri, novembre 2016\)](#)

➤ FENOMENI NON PREVEDIBILI

(Viareggio, giugno 2009)



Immagine tratta dal sito:
<http://www.dirittodicritica.com>

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Componenti del Servizio nazionale della protezione civile (art. 4 d.lgs 1/2018)

1. Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze
2. Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare **convenzioni** con le strutture operative e i soggetti concorrenti [...] o con altri soggetti pubblici
3. Le componenti del Servizio nazionale che detengono o gestiscono **informazioni utili** per le finalità del presente decreto, sono tenute ad assicurarne la **circolazione e diffusione** nell'ambito del Servizio stesso, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati personali, ove non coperte da segreto di Stato, ovvero non attinenti all'ordine e alla sicurezza pubblica nonché alla prevenzione e repressione di reati

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile (art. 6 d.lgs 1/2018)

1. Nel rispetto delle direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e di quanto previsto dalla legislazione regionale, i **Sindaci**, in conformità di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i **Sindaci metropolitani** e i **Presidenti delle Regioni**, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni

...

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile (art. 6 d.lgs 1/2018)

...

le autorità territoriali di protezione civile sono **responsabili**, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia:

- a) del recepimento degli **indirizzi nazionali** in materia di protezione civile
- b) della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di cui all'articolo 2 esercitate dalle **strutture organizzative di propria competenza**
- c) della destinazione delle **risorse finanziarie** finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, come disciplinate nella pianificazione di cui all'articolo 18

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile (art. 6 d.lgs 1/2018)

...

d) dell'**articolazione delle strutture organizzative** preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali

e) della **disciplina di procedure e modalità di organizzazione** dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 2

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Funzioni dei comuni [...] nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (art. 12 d.lgs

1/2018)

1. Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di **pianificazione di protezione civile** e di **direzione dei soccorsi** con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni
2. Per lo svolgimento della funzione di cui al comma 1, i Comuni, [...], assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e, in particolare, **provvedono, con continuità:**

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Funzioni dei comuni [...] nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (art. 12 d.lgs

1/2018)

- a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di **prevenzione dei rischi** di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a)
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla **pianificazione dell'emergenza**, necessari ad assicurare i **primi soccorsi** in caso di eventi calamitosi in ambito comunale
- c) all'**ordinamento dei propri uffici** e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Funzioni dei comuni [...] nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (art. 12 d.lgs 1/2018)

- d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel **territorio di altri comuni**, a supporto delle amministrazioni locali colpite
- e) alla predisposizione dei **piani comunali o di ambito**, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei **primi soccorsi** alla popolazione e degli **interventi urgenti** necessari a fronteggiare le emergenze

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Funzioni dei comuni [...] nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (art. 12 d.lgs

1/2018)

g) alla **vigilanza** sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti

h) all'impiego del **volontariato di protezione civile** a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali

[...]

...

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Funzioni dei comuni [...] nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (art. 12 d.lgs

1/2018)

5. Il **Sindaco**, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:

a) dell'adozione di **provvedimenti contingibili e urgenti** di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b)

...

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Funzioni dei comuni [...] nell'ambito del servizio nazionale della protezione civile (art. 12 d.lgs

1/2018)

b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di **informazione alla popolazione** sugli scenari di rischio, sulla **pianificazione di protezione civile** e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo

c) del coordinamento delle attività di **assistenza alla popolazione** colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c)

1.1 / Il Servizio nazionale della protezione civile

Riassumendo ... il Servizio nazionale della protezione civile

- istituito al fine di tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo
- attività di protezione civile: previsione; prevenzione; gestione dell'emergenza; superamento dell'emergenza
- tipologia degli eventi emergenziali: a), b), c)
- componenti: lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali,
- il sindaco: autorità territoriale di protezione civile

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Pianificazione di protezione civile (art. 18 d.lgs 1/2018)

1. La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di **prevenzione non strutturale**, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

a) alla definizione delle **strategie operative** e del modello di intervento contenente l'**organizzazione delle strutture** per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Pianificazione di protezione civile (art. 18 d.lgs ...1/2018)

- b) ad assicurare il necessario **raccordo informativo** con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale
- c) alla definizione dei **flussi di comunicazione** tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate
- d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la **revisione** e l'**aggiornamento** della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento

...

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Pianificazione di protezione civile (art. 18 d.lgs ..1/2018)

2. È assicurata la **partecipazione dei cittadini**, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità individuate con la direttiva di cui al comma 4 che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza

3. I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere **coordinati** con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti

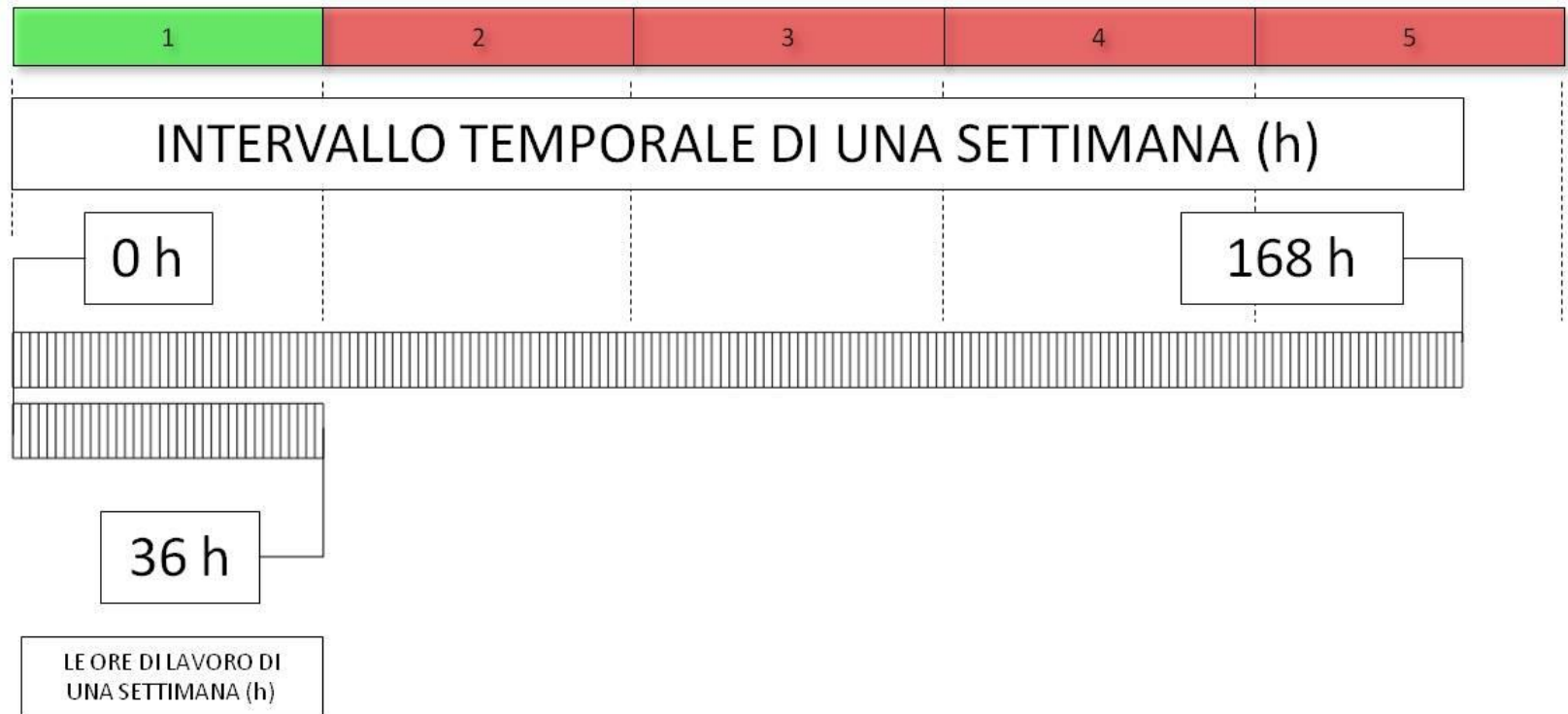
...

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Il piano di emergenza comunale

Piano d'emergenza - è il documento che, a partire dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio, prevede l'organizzazione di procedure, di attività di monitoraggio e di assistenza alla popolazione che devono essere portate avanti da una struttura organizzata per operare in situazioni di emergenza

1.2 / La pianificazione dell'emergenza



1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le risorse

Per la protezione civile la parola **risorsa** indica qualunque bene che possa essere messo a disposizione di chi opera nelle attività di previsione e prevenzione e di chi, durante una calamità, deve poter immediatamente organizzare efficaci soccorsi

Si distinguono in:

- **risorse umane**
- **risorse strumentali**
- **risorse finanziarie**

La protezione civile deve cercare di utilizzare al meglio le risorse esistenti ed operanti nel territorio, evitando di crearne delle nuove se non necessarie

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le risorse umane

risorse umane (persone, gruppi o associazioni di persone che possono fornire un contributo concreto alle attività espletate dalla protezione civile, quali enti, organismi pubblici o privati, professionisti, tecnici, volontari, ecc.)

[Struttura della Città di Collegno](#)

[Piano Interno di Attivazione della Città di Collegno](#)

[Sala Operativa Comunale di Vercelli](#)

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le risorse strumentali

materiali e mezzi pubblici e privati messi a disposizione, che consentono di realizzare interventi necessari per tutte le attività di protezione civile

Esempio di risorse strumentali:

Le **aree di emergenza** sono luoghi individuati sul territorio destinati, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile

...

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le risorse strumentali

Vengono distinte in:

Aree di ammassamento - spazi di raccolta e concentrazione di mezzi, materiali e personale necessari alle attività di soccorso

Aree di attesa - punti di raduno della popolazione al verificarsi di un evento calamitoso: sono luoghi sicuri dove recarsi con urgenza al momento della ricezione dell'allertamento o nel momento in cui l'evento calamitoso si fosse già manifestato

Aree di accoglienza - luoghi predisposti per il ricovero della popolazione evacuata o idonei all'installazione di insediamenti abitativi

[Le chiavi](#)

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Gli scenari di rischio

Lo scenario è una valutazione preventiva (una descrizione sintetica accompagnata da una cartografia esplicativa), dei possibili effetti determinati da un evento, naturale o antropico, sull'uomo e sulle infrastrutture presenti nel territorio. Da tale previsione consegue l'analisi dei probabili sviluppi progressivi e finali prodotti sul sistema antropico

[Scenario sul rischio idrogeologico del Comune di Riva presso Chieri](#)

[Pubblicazione delle allerte alla popolazione di Riva presso Chieri](#)

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le procedure operative

Le procedure sono l'insieme organizzato delle azioni da condurre in sequenza logica e temporale per affrontare un'emergenza con il minor grado di improvvisazione e il maggior 'automatismo' possibile

La realizzazione di tale obiettivo richiede da parte dei soggetti coinvolti la conoscenza preventiva di ruoli e compiti al manifestarsi di una situazione di emergenza

...

1.2 / La pianificazione dell'emergenza

Le procedure operative

Per i rischi caratterizzati da fenomeni prevedibili, ossia che si manifestino a seguito di situazioni riconoscibili e possono svilupparsi attraverso fasi di intensità crescente (criticità ordinaria - **allerta gialla**; moderata - **allerta arancione**; elevata - **allerta rossa**), deve prevedersi un livello via, via crescente di attivazione della struttura di protezione civile (fasi operative: **vigilanza, preallarme, allarme**)

Per i fenomeni non prevedibili, che tendenzialmente si manifestano senza preavviso, è opportuno che le procedure si riferiscano al massimo livello di attivazione (soccorso alla popolazione)

[Procedure operative del Comune di Riva presso Chieri](#)

1.3 / possibili spunti alla luce dei cambiamenti climatici

Eventuali integrazioni/modifiche...

Alluvione di Atrani (2010)

- 1 piani d'emergenza più pragmatici (e non come adempimenti burocratici)
 - 2 fermare il *consumo di suolo*
 - 3 collegare organicamente la pianificazione d'emergenza con quella territoriale
 - 4 migliorare gli studi di previsione sugli eventi intensi e localizzati
 - 5 accentrare le responsabilità di protezione civile in meno enti competenti
- ...

1.3 / possibili spunti alla luce dei cambiamenti climatici

Eventuali integrazioni/modifiche...

- 6 rendere più flessibile il rapporto di lavoro all'interno degli enti competenti (es. reperibilità, orari di lavoro,...)
- 7 accorpate i comuni di piccole dimensioni
- 8 introdurre progetti didattici di protezione civile nelle scuole dell'obbligo
- 9 definire modalità istituzionali di comunicazione di protezione civile alla cittadinanza (allerta alla popolazione)
- 10 effettuare annualmente esercitazioni di protezione civile con le scuole e la cittadinanza
- 11 ...

1.3 / possibili spunti alla luce dei cambiamenti climatici

E a proposito di resilienza ...

I cittadini devono sapere ...

I cittadini devono collaborare ...

E dobbiamo cambiare culturalmente ...



ERRIS

Il clima cambia. Riduciamo i rischi.

LIFE DERRIS
DisastEr Risk Reduction InSurance

info@derris.eu
www.derris.eu



With the contribution of the LIFE financial
instrument of the European Community
